



Comune di Aosta



PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Ediz.:01
Rev. :00
OTTOBRE 09
Pagina: 1 di 18

COMUNE DI AOSTA

PALESTRA COMUNALE DEL QUARTIERE DORA COMUNE DI AOSTA

PIANO DI SICUREZZA ED EMERGENZA

Comma 3, art. 19 DM 18 marzo 1996.

STATO DEL DOCUMENTO

EDIZ.	REV.	PAG.	MOTIVO	DATA
01	00	18	Emissione	OTTOBRE 09
01	01	18	Aggiornamento	MAGGIO 10



Comune di Aosta



PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Ediz.:01

Rev. :00

OTTOBRE 2009

Pagina: 2 di 18

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

1. POLITICA	3
2. OBIETTIVI.....	3
3. APPLICABILITÀ	3
4. RIFERIMENTI	3
5. INFORMAZIONI GENERALI	4
5.1 PREMESSA NORMATIVA.....	4
5.2 LE FIGURE ED I RUOLI	4
5.3 I COMPITI DEL TITOLARE	5
5.4 IL PIANO DI EMERGENZA.....	7
5.5 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	7
5.6 LO STABILE	7
5.7 MEZZI ANTINCENDIO	9
6. DEFINIZIONE DI EMERGENZA	10
7. PROCEDURE RESPONSABILITA' E NORME DI COMPORTAMENTO	11
7.1 Generalità	11
7.2 Norme di comportamento generali per tutto il personale.....	15
7.3 Compiti del coordinatore delle emergenze	15
7.4 Norme di prevenzione.....	16
8. FORMAZIONE	16
9. DOCUMENTAZIONE	16

 Comune di Aosta 	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	Ediz.:01 Rev. :00 OTTOBRE 2009 Pagina: 3 di 18
---	---	---

1. POLITICA

Il Comune di Aosta nell'ambito delle politiche di sicurezza considera la salvaguardia della salute e della vita, parte integrante della gestione. L'organizzazione dei servizi e degli operatori sono considerati aspetti prioritari per assicurare corretti comportamenti ed idonee procedure in caso di pericolo grave ed immediato, incendio, evacuazione di luoghi o aree resesi pericolose, infortuni.

2. OBIETTIVO

Il piano di emergenza dell'impianto sportivo tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti e riportare rapidamente la situazione in condizioni di normale esercizio;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere sia il personale sia gli atleti, sia le persone del pubblico;
- proteggere nel modo migliore i beni e le strutture dell'impianto.

Le aree comuni, gli ambienti di lavoro, gli accessi, gli impianti, devono essere costantemente verificati perché rispettino oltre alle norme di legge, quelle di buona tecnica e le indicazioni emerse dall'analisi e dalla valutazione dei rischi effettuati dal Servizio di Prevenzione e Protezione di concerto con i responsabili delle unità operative.

Alla persona che subisce infortunio deve essere garantito un pronto soccorso.

Particolare attenzione viene posta perché i diversi responsabili coinvolti, in caso di emergenza, abbiano a garantire i necessari provvedimenti programmati al raggiungimento dello scopo .

3. APPLICABILITÀ

Il contenuto di questo documento si applica in tutte le situazioni di emergenza così come definite al punto 6.

Si precisa che l'impianto sportivo **prevede attualmente** un numero massimo di persone contemporaneamente presenti pari a 500.

Il principale riferimento per la gestione della sicurezza è l'art. 19 del Decreto Ministeriale 18 marzo 1996.

 Comune di Aosta 	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	Ediz.:01 Rev. :00 OTTOBRE 2009 Pagina: 4 di 18
--	---	---

4. RIFERIMENTI

Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81
Decreto Ministeriale 18 marzo 1996
Decreto Ministeriale 18 agosto 1996
Decreto Ministeriale 10 marzo 1998

5. INFORMAZIONI GENERALI

5.1 PREMESSA NORMATIVA

Le direttive europee in materia di sicurezza hanno portato all'emanazione di numerosi provvedimenti legislativi tendenti a responsabilizzare, in materia di prevenzione e vigilanza, i diretti interessati all'attività lavorativa (datore di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08), imprenditoriale (committente ai sensi del D.Lgs. 494/96) e sportiva (titolare dell'impianto ai sensi del DM 18.03.96).

Il titolare è soggetto a una serie di diverse norme tutte mirate alla tutela delle persone presenti nell'impianto sportivo. Il titolare, indipendentemente dalla presenza o meno di lavoratori è soggetto alla disciplina di cui agli artt. 2043 e 2050 del Codice Civile e seguenti ed è quindi personalmente responsabile della tutela di tutte le persone presenti nell'impianto. Questo, in sintesi, è quanto riportato nel D.M. 18.03.96.

Il titolare dell'impianto o complesso sportivo ai sensi del DM 18.03.96 è il proprietario o il soggetto a cui, in base ad un titolo giuridico, ne è stata affidata la gestione.

5.2 ORGANIGRAMMA DEL SERVIZIO DI SICUREZZA

Le funzioni del servizio preposto alla sicurezza con allegata scheda dei nominativi.

LE FIGURE ED I RUOLI

Il proprietario dell'impianto e titolare della licenza è il Comune di Aosta.

Il Comune di Aosta tramite la direzione Sport predispone il Piano di sicurezza dell'impianto ai sensi dell'art. 19 del D.M. 18 marzo '96.

Il titolare dell'impianto ovvero il soggetto a cui, in base ad un titolo giuridico, ne è stata affidata la gestione, se ha lavoratori subordinati o equiparati (D.Lgs. 81/08) deve assolvere agli adempimenti di sicurezza e igiene sul lavoro.

Il titolare dell'impianto se ha terzi frequentanti l'impianto, ai sensi degli Artt.2043, 2050 del c.c. e seguenti Deve risarcire i danni causati da condizioni di pericolo degli ambienti dedicati alle attività sportive.

Il titolare dell'impianto deve dare attuazione di tutti gli obblighi prevenzionistici contenuti nella legge 5 marzo 1990 n. 46 "norme per la sicurezza degli impianti" e D.P.R.6 dicembre 1991 n. 417

 Comune di Aosta 	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	Ediz.:01 Rev. :00 OTTOBRE 2009 Pagina: 5 di 18
---	---	---

“regolamento di attuazione della legge n. 46 del 5 marzo 1990, in materia di sicurezza degli impianti.

Egli deve assolvere alle funzioni gestionali ed esso delegate.

Se il titolare ha lavoratori subordinati o equiparati Deve assolvere agli adempimenti di sicurezza e igiene sul lavoro (D.Lgs. 81/08). Ha la responsabilità dipendenti dall'organizzazione dell'attività sportiva durante il periodo di concessione d'uso (utenti, attrezzature mobili, ecc.).

Deve adeguare il proprio piano di formazione e informazione degli utenti in funzione del piano di sicurezza elaborato dal titolare.

5.3 I COMPITI DEL TITOLARE DELL'IMPIANTO

Impianto sportivo con presenza di spettatori superiore a 100.

Il titolare dell'impianto o complesso sportivo¹ è responsabile del mantenimento delle condizioni di sicurezza. Per tale compito può avvalersi di una persona appositamente incaricata o di un suo sostituto, il gestore della sicurezza, che abbia le competenze necessarie a svolgere tale incarico e sia sempre presente durante l'intero svolgimento dell'attività.

Il titolare, o la persona da lui incaricata, al fine di garantire la corretta gestione della sicurezza all'interno dell'impianto deve assolvere a tutti i compiti assegnatigli dal presente piano della sicurezza.

Il titolare nel caso in cui abbia alle proprie dipendenze dei lavoratori assume anche le responsabilità del datore di lavoro di cui al D.Lgs. 81/08.

Il titolare nel caso di affidamento a terzi di lavori edili all'interno dell'impianto sportivo assume la qualifica di datore di lavoro committente ai sensi D.Lgs.81/08.

5.4 IL PIANO DI SICUREZZA ED EMERGENZA

I principali adempimenti per una corretta gestione della sicurezza antincendio prevedono di:

- Prendere adeguate misure per prevenire l'insorgenza di un incendio.
- Assicurare che tutte le vie di esodo siano in ogni momento utilizzabili in sicurezza.
- Addestrare il personale incaricato sulle azioni da mettere in atto in caso di emergenza.
- Fornire al pubblico e, alle altre persone occasionalmente presenti, informazioni sulle azioni da attuare in caso di emergenza.
- Tenere conto delle particolari esigenze delle persone disabili.
- Assicurare il funzionamento di un sistema di allarme per allertare i presenti in caso di insorgenza di un'emergenza.

¹ *Il titolare dell'impianto o complesso sportivo è il proprietario o il soggetto a cui, in base ad un titolo giuridico, ne è stata affidata la gestione.*

 Comune di Aosta 	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	Ediz.:01 Rev. :00 OTTOBRE 2009 Pagina: 6 di 18
---	--	---

- Assicurare l'installazione ed il funzionamento di attrezzature ed impianti di estinzione incendi.
- Garantire l'installazione e l'efficienza dell'impianto di illuminazione di emergenza.

La finalità principale del piano di sicurezza ed emergenza è quella di assicurare che in caso di incendio o di altra emergenza ognuno conosca le azioni che deve attuare per una sicura evacuazione dell'impianto. La redazione del piano obbligatoria nel caso di impianti con presenza di pubblico maggiore di 100 spettatori. In caso contrario la prescrizione è valida solo se il numero degli addetti all'impianto è maggiore di 10.

I fattori da tenere presenti nel predisporre il piano di emergenza sono:

Le caratteristiche dei luoghi, il sistema di allarme, il numero di presenti e la loro ubicazione, la necessità di prevedere un'assistenza particolare ad alcuni soggetti più esposti (bambini, anziani, disabili, ecc.) il livello di formazione fornito al personale addetto, il numero di incaricati per assistere e controllare il pubblico, la presenza di appaltatori (addetti alle pulizie, manutentori, ecc.).

5.5 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

Nell'impianto si svolgono manifestazioni ed attività sportive organizzate dal titolare dell'impianto.

5.6 LO STABILE

Lo stabile è composto da un edificio principale realizzato mediante una tensotruttura. La destinazione dei vani principali è la seguente:

	VANO E DESTINAZIONE D'USO
PIANO TERRENO	Atrio d'ingresso
	Locale custode
	Bar
	Servizi disabili
	Infermeria
	Servizi igienici
	Spogliatoio atleti
	Spogliatoio arbitri
	Deposito materiali
	Zona attività sportive
	Vano sottoscala
	Centrale termica
	Vani sottoscala esterni adibiti a deposito
PRIMO PIANO	Gradinate
	Vie di fuga dalle gradinate

 Comune di Aosta 	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	Ediz.:01 Rev. :00 OTTOBRE 2009 Pagina: 7 di 18
---	--	---

5.7 MEZZI ANTINCENDIO

L'attività dispone dei seguenti mezzi antincendio:

Protezione attiva

I dispositivi di spegnimento presenti hanno lo scopo di consentire con intervento diretto di tipo manuale il rapido spegnimento di focolai e di permettere un'efficace limitazione dei principi di incendio.

DISPOSITIVO DI SPEGNIMENTO INCENDI	N°	SOSTANZA ESTINGUENTE	PESO CARICA kg	LOCALE SERVITO
ESTINTORE	2	POLVERE	6	Atrio piano terreno
ESTINTORE	1	POLVERE	6	Deposito materiale piano terreno
ESTINTORE	2	POLVERE	6	Zona attività sportiva piano terreno
Naspo a parete con tubo flessibile	1			Atrio piano terreno
Naspo a parete con tubo flessibile	2			Gradinate e zona attività sportiva piano terreno
Idrante UNI 45 a parete con manichetta	2			Gradinate e zona attività sportiva piano primo
Idrante a colonna con manichetta e lancia	1			Zona esterna nord piano terreno
Idrante a colonna con manichetta e lancia	1			Zona esterna sud piano terreno
Idrante a colonna con manichetta e lancia	1			Centrale termica e zona esterna sud piano terreno

Il servizio è inoltre dotato di:

- Impianto sonoro di allarme. I pulsanti di allarme sono collocati all'ingresso e nell'area BAR.
- Pulsante di sgancio dell'energia elettrica a servizio dell'impianto;
- Pulsante di sgancio dell'energia elettrica a servizio del locale caldaia;
- Impianto d'illuminazione di sicurezza, che consente l'illuminazione delle vie di esodo durante un'emergenza con interruzione dell'energia elettrica ed inoltre agevola la percorribilità interna in caso di black-out;
- Valvola d'intercettazione del gas di alimentazione della centrale termica.

Protezione passiva

Il massimo affollamento ipotizzabile dell'immobile è considerato essere pari al massimo numero di 500 persone.

 Comune di Aosta 	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	Ediz.:01 Rev. :00 OTTOBRE 2009 Pagina: 8 di 18
--	---	---

Ai sensi dell'Art. 8 del DM 18 marzo 1996, emerge che l'edificio deve disporre di una larghezza complessiva delle uscite pari almeno a $500/50 = 10$ moduli. La larghezza minima di ogni uscita non deve essere inferiore a 120 cm.

Nel nostro caso l'impianto dispone in totale di 5 uscite al piano terreno e di 2 uscite al primo piano.

La larghezza complessiva delle uscite è ampiamente sufficiente a garantire un idoneo deflusso in caso di emergenza.

Le uscite sono diverse e contrapposte.

ELEMENTI CRITICI DELLA GESTIONE

Il portone d'ingresso non dispone di dispositivo a spinta.

Il portone medesimo è fissato in posizione normalmente aperta durante l'utilizzo dell'impianto sportivo.

Idonee catene o altri dispositivi mantengono le ante aperte durante l'utilizzo dell'impianto.

Lungo i percorsi esterni vi sono dei cancelli che debbono essere opportunamente mantenuti aperti in coincidenza con lo svolgimento delle manifestazioni o attività che prevedono la presenza di utenti o pubblico.

Gestione chiavi

Le chiavi per l'accesso: all'impianto, ai vani interni, agli impianti Centrale Termica o altri, le chiavi dei cancelli esterni; sono gestite come indicato nella seguente tabella.

CHIAVE	LUOGO DI CUSTODIA	ACCESSO RISERVATO A
Centrale termica		
Deposito interno		
Depositi esterni		
Cancelli esterni		
Portone di ingresso		

6. DEFINIZIONE DI EMERGENZA

Si definisce emergenza ogni scostamento dalle normali condizioni operative, tale da determinare situazioni di danno agli uomini ed alle cose.

Per l'impianto si sono considerate le seguenti situazioni critiche o di emergenza:

- aequal - Ing. Marco FORETIER - Via Lavoratori Vittime Col du Mont 24 11100 Aosta - cell. 335.480894

 Comune di Aosta 	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	Ediz.:01 Rev. :00 OTTOBRE 2009 Pagina: 9 di 18
---	---	---

EMERGENZA
Atti terroristici o che possano ingenerare panico
Incendi, esplosioni, scoppi
Cedimenti strutturali ed eventuali crolli
Calamità naturali (scosse sismiche, inondazioni)

PROCEDURE RESPONSABILITA' E NORME DI COMPORTAMENTO

6.1 Generalità

Il presente piano generale di sicurezza è destinato a tutto il personale operante all'interno dell'impianto ed avente compiti in fase di emergenza.

Le informazioni, per quanto riguarda le competenze sono affidate agli "incaricati", di seguito identificati cui spetta l'applicazione del piano di emergenza.

Responsabilità

FUNZIONE O NOMINATIVO	DESCRIZIONE RESPONSABILITA' ED ATTIVITA'
COORDINATORE DELLE EMERGENZE	Il Coordinatore delle emergenze C.E. ha il massimo grado di responsabilità decisionale durante l'evoluzione dell'emergenza e dell'evacuazione. Egli valuta costantemente il livello di preparazione del personale addetto alle emergenze. Verifica periodicamente il registro dei controlli sui dispositivi per l'emergenza, l'evacuazione ed il Pronto Soccorso. Sul piano operativo durante una situazione di emergenza è chiamato a: 1. Coordinare l'intervento degli addetti interni e delle squadre esterne. 2. Informare gli incaricati di avvenute modifiche al piano di emergenza; 3. Coordinare le procedure di emergenza ed in particolare in caso di evacuazione: - Assicurarsi che tutte le disposizioni per l'emergenza siano attivate. - Disporre affinché eventuali feriti o persone in difficoltà siano adeguatamente supportate dagli addetti al pronto soccorso. - Verificare che tutte le persone presenti si trovino nel punto di ritrovo esterno, disponendo le ricerche di eventuali dispersi. 4. Ricevere i soccorsi esterni predisponendo gli accessi sgomberi (apertura del cancello). Fornire agli addetti esterni tutte le informazioni necessarie a fronteggiare l'emergenza.

5. Dichiarare il cessato allarme, disponendo affinché siano ripristinate le condizioni di sicurezza necessarie alla ripresa dell'attività.
6. Compilare la scheda di registrazione emergenze (PSEME/A3).

FUNZIONE O NOMINATIVO	DESCRIZIONE RESPONSABILITA' ED ATTIVITA'
ADDETTO ALLA PREVENZIONE INCENDI E LOTTA ANTINCENDIO	E' responsabile dell'efficienza delle strutture, dispositivi e apparecchiature per l'emergenza. Durante le emergenze è responsabile di azionare nei casi richiesti: • il sezionamento dell'impianto elettrico tramite il pulsante di sgancio dell'energia elettrica  • la valvola di intercettazione del combustibile (gas) di alimentazione della centrale termica, azionando la valvola  In caso di evacuazione tempestiva ovvero condotta in sufficiente anticipo sull'evento pericoloso, deve verificare il completo esodo dall'impianto. Periodicamente in tempo di pace egli ha il compito di: 1. Controllare che le vie di esodo siano costantemente sicure, chiaramente segnalate e mantenute sgombrare da ostacoli. 2. Controllare che le porte lungo le vie di esodo siano sempre facilmente apribili. 3. Verificare e garantire la presenza dei mezzi e attrezzature antincendio; 4. Verificare per quanto attiene ai propri depositi, il rispetto dei quantitativi massimi di materiale immagazzinato Considerando che non si devono eccedere i seguenti singoli quantitativi: - 12 kg/mq per oggetti in gomma o plastica (materassi, attrezzi vari); - 30 kg/mq per oggetti in legno; 5. Rilevare eventuali assenze, anomalie, carenze, guasti o malfunzionamenti degli impianti attrezzature, materiali, vie di esodo, uscite, ovvero la presenza di depositi non autorizzati o non previsti nella struttura sportiva. Segnalare sia al Titolare che all'Ufficio Sport del Comune, proprietario dell'impianto le anomalie rilevate, sospendendo l'avvio delle eventuali attività sportive previste nell'impianto. 6. Controllare che la presenza o uso di eventuali sostanze infiammabili (prodotti per la pulizia, spray, ecc) sia sempre mantenuta sotto controllo

 Comune di Aosta 	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	Ediz.:01 Rev. :00 OTTOBRE 2009 Pagina: 11 di 18
--	--	--

e limitata a quantitativi che non eccedono i 5 lt. I prodotti devono essere contenuti in idonei armadi chiusi a chiave.

FUNZIONE O NOMINATIVO	DESCRIZIONE RESPONSABILITA' ED ATTIVITA'
ADDETTO AI CONTROLLI DI SICUREZZA	E' responsabile dell'efficienza delle strutture, dispositivi e apparecchiature per l'emergenza. Periodicamente, egli ha il compito di: 1. verificare la corretta tenuta del registro dei controlli. 2. verificare e garantire l'avvenuto controllo periodico dei mezzi e attrezzature antincendio da parte della ditta responsabile; 3. verificare la corretta gestione dei depositi di materiali, considerando che non si devono eccedere i seguenti singoli quantitativi: - 12 kg/mq per oggetti in gomma o plastica (materassi, attrezzi vari); - 30 kg/mq per oggetti in legno; 4. Controllare periodicamente l'efficienza dell'illuminazione di emergenza; 5. Controllare periodicamente il funzionamento degli interruttori differenziali al servizio dei circuiti dell'impianto elettrico; 6. Controllare periodicamente che il sistema di allarme sia funzionante.



Comune di Aosta



PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Ediz.:01
Rev. :00
OTTOBRE 2009
Pagina: 12 di 18

FUNZIONE O NOMINATIVO	DESCRIZIONE RESPONSABILITA' ED ATTIVITA'
ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO E ALL'ASSISTENZA AI DISABILI NELL'EMERGENZA N. Minimo 2	Si recano sul luogo del sinistro. Si preoccupano anzitutto della sicurezza della scena per assicurare la propria e l'altrui incolumità. Seguono l'evolvere della situazione valutandone la gravità e qualora necessario richiedono l'intervento di squadre esterne (Pronto Soccorso) tel. 118, occupandosi di riceverle aprendo il cancello esterno. Forniscono poi a queste tutte le informazioni necessarie per un efficace intervento. Sicuri dell'assenza di rischi per se stessi e per eventuali persone in arrivo sulla scena, cercano di soccorrere gli infortunati osservando tutte le disposizioni apprese nei corsi di formazione per addetti al pronto soccorso, con particolare attenzione al controllo delle funzioni vitali ed alle manovre di sollevamento e trasporto di soggetti traumatizzati. Lo stesso personale è addetto all'assistenza alle persone disabili durante le emergenze. Nel caso di necessaria evacuazione, hanno il compito di assicurarsi che tutti i disabili, con ridotte capacità motorie o con ridotte capacità uditive e/o visive, riescano a raggiungere un luogo sicuro, hanno altresì il compito di assisterli a tale scopo. Considerata la presenza nella struttura di due posti dedicati ai disabili, gli addetti all'assistenza ai disabili in caso di emergenza dovranno recarsi rapidamente nelle postazioni riservate ai disabili in carrozzella e attivarsi per il loro rapido trasporto in luogo sicuro esterno alla struttura.

 Comune di Aosta 	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	Ediz.:01 Rev. :00 OTTOBRE 2009 Pagina: 13 di 18
---	---	--

6.2 Norme di comportamento generali per tutto il personale

Al verificarsi di una situazione anomala (es. incendio, cedimento strutturale, eventi che possono generare panico, malore di persone, ecc.) le norme di buon comportamento generali sono le seguenti:

1. Chiunque riscontri una situazione pericolosa informa immediatamente il coordinatore, indicando la natura dell'emergenza e l'area interessata. Il personale è autorizzato a dare l'allarme generale in tutta la struttura solamente nei casi di pericolo grave ed imminente (incendio di dimensioni non immediatamente contenibili, pericolosa presenza di fumi, evidenza di cedimenti strutturali attivi, ecc.).
2. Quando si è in presenza di un principio d'incendio, fermo restando quanto detto sopra, si potrà intervenire direttamente per spegnere o circoscrivere il focolaio solo se si è a conoscenza delle caratteristiche e modalità d'uso degli estintori, così come indicati nelle apposite riunioni di informazione tenute per gli operatori.
3. Non è consentito, su iniziativa personale, richiedere l'intervento dei vigili del fuoco e o altro organismo esterno.
4. All'attivazione dell'allarme dato dal coordinatore per le emergenze o in sua assenza dal personale incaricato per l'emergenza azionando i pulsanti di allarme , ciascuno dovrà attenersi alle disposizioni impartite, abbandonando, senza indugio ma in maniera ordinata, l'edificio o area, utilizzando i percorsi di emergenza indicati e seguendo la segnaletica, senza attardarsi per recuperare oggetti personali o per altri motivi. Dirigersi verso l'area di ritrovo  per il conteggio. A tale disposizione non sono tenuti gli addetti all'assistenza ai disabili ed il personale addetto alla prevenzione incendi e lotta antincendio che dovranno attivarsi per far fronte all'emergenza.
5. Il rientro nell'edificio del personale dovrà avvenire solo previa autorizzazione del coordinatore delle emergenze.

6.3 Compiti del coordinatore delle emergenze

E' la posizione alla quale devono far capo tutte le informazioni riguardanti l'area di competenza. Viene nominato dal proprio datore di lavoro ed il suo nominativo è conosciuto da tutto il personale del l'impianto.

Ad esso compete l'ordine di evacuazione (allarme), tranne nei casi di pericolo grave ed imminente in cui l'ordine può essere impartito da chi rileva l'evento. In eventuale assenza del coordinatore l'allarme potrà essere impartito dal personale addetto all'emergenza.

 Comune di Aosta 	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	Ediz.:01 Rev. :00 OTTOBRE 2009 Pagina: 14 di 18
--	---	--

6.4 Norme di prevenzione

Il personale dell'ente Comune ed il personale del Titolare dell'impianto, sono i soggetti incaricati rispettivamente dei seguenti compiti:

PERSONALE COMUNALE

1. attuazione delle misure di controllo per prevenire gli incendi;
2. garantire la manutenzione e l'efficienza dei mezzi e degli impianti antincendio;
3. garantire la manutenzione e l'efficienza o la stabilità delle strutture fisse o mobili della zona di attività sportiva e della zona spettatori;
4. garantire la manutenzione e l'efficienza degli impianti (elettrico, di allarme, riscaldamento, luci di emergenza, telefonico, idrico antincendio);
5. verificare per quanto attiene ai propri depositi il rispetto dei quantitativi massimi di materiale immagazzinato;
6. verificare la corretta attuazione dei controlli obbligatori a carico del titolare dell'impianto.

PERSONALE DEL CONCESSIONARIO

1. verificare e garantire la perfetta fruibilità e funzionalità delle vie di esodo;
2. verificare e garantire la presenza dei mezzi e attrezzature antincendio;
3. verificare per quanto attiene ai propri depositi il rispetto dei quantitativi massimi di materiale immagazzinato;
4. segnalare al personale comunale o direttamente all'Ufficio Sport eventuali assenze, anomalie, carenze, guasti o malfunzionamenti degli impianti attrezzature, materiali, vie di esodo, uscite, ovvero la presenza di depositi non autorizzati o non previsti nella struttura sportiva.

Perché le situazioni di emergenza previste dal presente piano non abbiano a verificarsi e/o quantomeno possano essere ridotte come numero e come entità di rischio, è indispensabile la fattiva collaborazione di tutto il personale a qualunque livello coinvolto nelle attività della struttura.

Si sottolinea pertanto che chiunque riscontri eventuali anomalie, quali:

- * guasti di impianti elettrici;
- * ingombri lungo le scale, vie di fuga, o uscite di sicurezza;
- * ingombri che ostacolano l'accesso a: idranti, naspi, quadri elettrici, estintori, cassette di PS;
- * ingombri che impediscano la visibilità di segnali e cartelli;
- * perdite di acqua o di altre sostanze;
- * principi di incendio;
- * depositi anomali di sostanze infiammabili;
- * depositi di materiale combustibile, esterni agli idonei vani;
- * segnali di instabilità o cedimento di strutture, attrezzi o impianti;
- * qualsivoglia situazione che possa comportare rischi per le persone;

è tenuto a darne segnalazione al personale responsabile presente nell'impianto oppure direttamente all'Ufficio Sport del Comune di Aosta o al Titolare dell'impianto sportivo.

 Comune di Aosta 	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	Ediz.:01 Rev. :00 OTTOBRE 2009 Pagina: 15 di 18
---	---	--

Ingombri anche temporanei, accatastamenti di materassi, di materiali sportivi, materiali combustibili vari devono essere evitati.

Nella struttura è vietato fumare e pertanto tale comportamento deve essere prontamente impedito anche ai sensi della LEGGE 16 gennaio 2003, n.3.

7. FORMAZIONE

Ai sensi del D.M. 10 marzo 1998 comma 3) art. 6, il personale addetto antincendio operante nel centro deve conseguire l'attestato di idoneità tecnica di cui all'art. 3 della Legge 28 novembre 1996, n. 609. Il corso di formazione dovrà pertanto essere conforme ai requisiti previsti per il Corso B all'allegato IX del D.M. 10 marzo 1998.

L'attività in oggetto è classificabile ai sensi del Decreto 15 luglio 2003, n.388 tra le attività del gruppo B. In tali aziende o unità produttive (gruppo B), il datore di lavoro deve garantire che il personale addetto alle attività di Pronto Soccorso sia formato in conformità ai contenuti dell'allegato 4 del Decreto medesimo.

8. ORGANIZZAZIONE DEL PRONTO SOCCORSO

Il Comune di Aosta gestisce all'interno dell'impianto le attività di pronto soccorso rivolte al proprio personale.

L'attività in oggetto è classificabile ai sensi del Decreto 15 luglio 2003, n.388, all'interno dell'impianto l'ente è tenuto a mantenere in efficienza:

- una cassetta di pronto soccorso, adeguatamente custodita in un luogo facilmente accessibile ed individuabile con segnaletica appropriata.
- un mezzo di comunicazione (telefono) idoneo ad attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale.

Per quanto attiene al soggetto **Titolare dell'impianto** egli deve garantire una gestione idonea delle attività di pronto soccorso ai sensi del Decreto 15 luglio 2003, n.388. Al gestore viene espressamente richiesto di gestire una propria cassetta di pronto soccorso adeguatamente custodita in un luogo facilmente accessibile ed individuabile; nonché di disporre di un mezzo di comunicazione idoneo ad attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale. La corretta gestione da parte del gestore del sistema di pronto soccorso è oggetto di periodici audit da parte del Comune.

9. DOCUMENTAZIONE

La documentazione allegata al piano di emergenza è costituita da:

- * Scheda funzioni nominali (PSEME/A1).
- * Elenco dei numeri telefonici da chiamare in caso di emergenza – Modalità di comunicazione (PSEME/A2).
- * Planimetria e sistema antincendio.
- * Modulo di registrazione degli stati di emergenza verificatisi in azienda (PSEME/A3).

 Comune di Aosta 	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	Ediz.:01 Rev. :00 OTTOBRE 2009 Pagina: 16 di 18
---	---	--

**PERSONALE INCARICATO DELLE MISURE
DI EMERGENZA, PREVENZIONE E LOTTA ANTINCENDIO, ASSISTENZA AI
DISABILI NELL'EMERGENZA
(doc. PSEME/A1)**

Area di competenza e responsabilità	Personale incaricato	Sostituto/i	ENTE O SOCIETA' DI APPARTENENZA
COORDINATORE PER LE EMERGENZE			
ADDETTO ALLA PREVENZIONE INCENDI E LOTTA ANTINCENDIO			
ADDETTO ALLA PREVENZIONE INCENDI E LOTTA ANTINCENDIO			
ADDETTO AL PRONTO SOCCORSO E ASSISTENZA AI DISABILI NELL'EMERGENZA			
ADDETTO AL PRONTO SOCCORSO E ASSISTENZA AI DISABILI NELL'EMERGENZA			

**ELENCO DEI NUMERI TELEFONICI DA
CHIAMARE IN CASO DI EMERGENZA
(doc. PSEME/A2)**

ESTERNI

- aequal - Ing. Marco FORETIER - Via Lavoratori Vittime Col du Mont 24 11100 Aosta - cell. 335.480894

 Comune di Aosta 	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	Ediz.:01 Rev. :00 OTTOBRE 2009 Pagina: 17 di 18
--	---	--

- ◆ Vigili del Fuoco..... 115 o 0165.44444
- ◆ Ambulanza Pronto Soccorso..... 118
- ◆ Carabinieri pronto intervento..... 112
- ◆ Soccorso Pubblico di emergenza..... 113

Comunicazione per l'emergenza:

E' RICHIESTO IL VOSTRO INTERVENTO PER FAR FRONTE AD UN'EMERGENZA
..... **PRESSO LA PALESTRA COMUNALE DEL QUARTIERE DORA**
IN VIA BERTHET AD AOSTA PER COMUNICAZIONI TELEFONARE AL
N.....
(CI SONO/NON CI SONO) FERITI.

INTERNI

- ◆ Responsabile del servizio di prevenzione e protezione

Ing. Marco FRAMARIN	0165/300621
Geom. Didier DEGIOZ	0165/300622
- ◆ Centralino 0165/300600

 Comune di Aosta 	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	Ediz.:01 Rev. :00 OTTOBRE 2009 Pagina: 18 di 18
--	--	---

**MODULO DI REGISTRAZIONE STATI DI EMERGENZA VERIFICATISI PRESSO
PALESTRA COMUNALE QUARTIERE DORA
(PSEME/A3)**

Registrazione stati di emergenza verificatisi		
Codice progressivo evento:		
Descrizione dell'evento:		
Nominativo della persona che ha dato l'allarme:		
Altre persone presenti:		
Data ed ora della segnalazione:		
Nominativo dell'incaricato intervenuto:		
Azioni intraprese:		
Orario di arrivo dei primi soccorsi:		
Azioni intraprese dai soccorritori:		
Danni alle persone:		
Danni alle cose:		
Eventuali danni causati a terzi:		
Analisi dell'evento		
Probabili cause:		
Inefficienze riscontrate:		
Compilato da:		Firma
Data compilazione:		
Allegati		